



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 4

GENOVA RESILIENTE CON LA PROTEZIONE CIVILE**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

voce 5

Settore: Protezione civile – Aree di intervento:**2. Prevenzione e mitigazione dei rischi****3. Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione****DURATA DEL PROGETTO:**

voce 6

12 mesi**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

voce 8

Obiettivo generale Con questo Progetto, attraverso il contributo dei Volontari, la Protezione Civile intende fornire alla popolazione residente nelle Unità Immobiliari Abitative, U.I.A., individuate come maggiormente esposte al rischio geologico e idrogeologico idonei strumenti conoscitivi e informativi per migliorare il grado di sicurezza e la conoscenza delle norme di autoprotezione. L'obiettivo della Direzione Sviluppo del Personale è diminuire la mobilità in città in situazioni di criticità, introducendo lo strumento dello smartworking red, in situazioni di allerta rossa, formare i dipendenti in smartworking red sui temi dell'impatto dei cambiamenti climatici, della sostenibilità ambientale e della riduzione del rischio, sviluppare soluzioni organizzative innovative di miglioramento funzionale nel campo della flessibilità organizzativa, della conciliazione tempi vita/ lavoro e benessere. Nell'ambito delle attività della Civica Amministrazione previste nel suo percorso di implementazione della strategia Genova@Resiliente, la Direzione Sviluppo Economico propone un progetto di comunicazione che ha come obiettivo principale il realizzare una piattaforma partecipata che agisca sia da collettore di notizie, best practice e tools, sia come strumento per infondere maggiore consapevolezza del rischio e delle misure di contrasto e/o adattamento al fine di limitare i possibili danni. **Obiettivi specifici - Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazioni dei rischi Sede Via di Francia, 1 – Matitone – Protezione Civile**

OBS 1 Censire con interviste porta a porta le unità immobiliari abitative ricadenti nelle aree Pg4 e in eventuali ulteriori criticità puntuali idrologiche e/o geologiche, secondo l'approccio seguito nei precedenti progetti di SCN "Resilienza141" e "Apri la Porta alla Protezione Civile – Resilienza a casa tua", determinandone il grado e la classe di rischio in base al tipo di vulnerabilità riscontrata. **OBS 2** Verificare periodicamente ed aggiornare i dati raccolti nelle interviste "porta a porta" già eseguite con i precedenti progetti di SNC, mediante controllo a campione dei dati relativi alla residenza nelle unità abitative ricadenti nella fascia esondabile A. **OBS 3** Sensibilizzare e informare la popolazione, anche di lingua straniera, residente nelle predette unità immobiliari sui temi e sui rischi in generale di Protezione Civile e in particolare sui rischi dovuti a eventi meteo-idrogeologici intensi. Per i cittadini stranieri utilizzando l'opuscolo tradotto in diverse lingue con la collaborazione della Facoltà di Lingue dell'Università di Genova. **OBS 4** Realizzare una banca dati degli Amministratori condominiali di tutti gli edifici residenziali censiti dal progetto, anche tramite idonea collaborazione con le associazioni di Amministrazioni Condominiali, con le quali la Direzione Protezione Civile ha avviato attività congiunte. **OBS 5** Aggiornare la mappatura digitale della classe di Rischio per le U.I.A. ricadenti in fascia esondabile A, ed eventualmente in altre zone di particolare criticità locale esterna all'area A, declinata per ordine e importanza nei seguenti tipi di vulnerabilità, definiti in precedenza: 1. Strutturale sostenibile; 2. Strutturale non sostenibile; 3. Personale

7 Implementare e aggiornare il Sistema di chiamata vocale informativa (in uso alla Protezione Civile) con l'elenco completo dei numeri telefonici delle persone residenti nelle U.I.A. della fascia A e in eventuali altre criticità puntuali. Obiettivi specifici - Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazioni dei rischi Sede Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – Direzione Sviluppo del Personale e Formazione OBS 6 Manutenzione della rete cittadina aderente al “Protocollo d'intesa per l'attivazione del lavoro agile (smartworking) e per lo sviluppo di tematiche di benessere organizzativo nel territorio del Comune di Genova” OBS 7 Pianificazione e progettazione degli strumenti di gestione per lo smartworking red OBS 8 Costituzione e coordinamento di un gruppo di referenti smartworking red delle Direzioni del Comune di Genova OBS 9 Costituzione di un ALBO” di “red_smartworker” composto da dipendenti preventivamente iscritti e autorizzati dal proprio direttore di struttura attraverso una comunicazione formale del direttore stesso alla direzione competente e responsabile per la fase di sperimentazione (settore Risorse umane) OBS10 Realizzazione di pacchetti formativi sui temi dell'impatto dei cambiamenti climatici, della sostenibilità ambientale e della riduzione del rischio, fruibili dai dipendenti durante l'attività di smartworking red. OBS 11 Realizzazione di una mappa dell'insediamento smartworker in città Obiettivi specifici - Area di intervento 3 Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione Sede Via Garibaldi, 9 – Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica OBS 12 Implementare uno strumento web strumento agile, trasversale e diretto per: 1.massimizzare la conoscenza del concept Resilienza; 2.conferire la massima visibilità del tema a un pubblico diversificato; 3.favorire il confronto tra tutti gli attori di sistema. OBS 13 Favorire la comunicazione e disseminazione rivolta alla community digitale, abituata al linguaggio e uso dei social media, sulle attività di Ente in tema di resilienza e sul veicolare altre comunicazioni sul tema derivanti da esperienze condivise e multisettoriali. OBS 14 Elaborare strumenti di infografica (brochure, leaflet in formato digitale e offset) da distribuire in occasione di eventi di Ente legati all'implementazione di attività in termini di resilienza (afferenti alla strategia condivisa di città).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3

Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazione dei rischi Sede Via di Francia, 1 – Matitone – Protezione Civile Completata la fase di formazione specifica, nel corso della quale i Volontari acquisiranno le necessarie competenze rispetto ai compiti richiesti, gli stessi parteciperanno alle fasi strettamente operative svolte sul campo con compiti di rilevatore/comunicatore e a quelle svolte in sede con compiti di analista/rilevatore e analista/informatico per attività di elaborazione e archiviazione dati. In particolare, con riguardo ai singoli obiettivi del progetto, saranno svolte attività di: 1. Individuazione sulla cartografia degli edifici censiti a maggior rischio e pianificazione delle interviste “porta a porta” (analista/rilevatore); 11 2. Preparazione del materiale documentale/informativo da consegnare durante le interviste (rilevatore/comunicatore) e delle schede cartacee/informatizzate per la raccolta dei dati sul campo; 3. Predisposizione e realizzazione della banca dati degli Amministratori Condominiali (analista/informatico); 4. Identificazione, registrazione e raccolta dati di vulnerabilità durante il “porta a porta” presso le unità immobiliari interessate dal progetto (analista/rilevatore); 5. Informazione sul tipo e gravità di rischio a cui sono esposti i cittadini residenti nelle U.I.A. vulnerabili (rilevatore/comunicatore); 6. Aggiornamento ed eventuale integrazione dei recapiti telefonici delle persone residenti nelle unità abitative vulnerabili e inserimento nel Sistema di chiamata vocale informativa (rilevatore/comunicatore); 7. Predisposizione del data base di raccolta dei dati del “porta a porta” e inserimento nel sistema degli stessi (analista/informatico); 8. Compilazione/elaborazione degli elementi cartografici digitali georeferenziati destinati ad accogliere i dati per la creazione delle mappe del rischio (analista/informatico); Destinatari Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazione dei rischi Sede Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – Direzione Sviluppo del Personale e Formazione Completata la fase di formazione specifica, nel corso della quale il Volontario acquisirà le necessarie competenze rispetto ai compiti richiesti e parteciperà alle fasi operative con compiti di rilevatore, organizzatore di informazioni, analista, comunicatore. In particolare, con riguardo ai singoli obiettivi del progetto, saranno svolte attività di: 1 – Collaborazione alla progettazione e applicazione di strumenti di gestione, reportistica, monitoraggio e analisi dati relativi alle attività della rete cittadina aderente al “protocollo di d'intesa per l'attivazione del lavoro agile (smartworking) e per lo sviluppo di tematiche di benessere organizzativo nel territorio del Comune di Genova” 2 – Partecipazione e attività di manutenzione della rete cittadina (convocazioni, mailing list, verbali) 3 - Predisposizione di strumenti per la raccolta dati relativi allo sviluppo dello smartworking red a livello cittadino 4 – Collaborazione alle attività di coordinamento e gestione del gruppo di coordinamento dei referenti smartworking delle Direzioni del Comune di Genova (convocazioni, mailing list, verbali, report). 5 – Collaborazione alla raccolta e organizzazione dei dati e delle informazioni ai fini della predisposizione della mappa smartworker in città. 6 – Collaborazione alla ricerca e sviluppo dei contenuti formativi sui temi dell'impatto dei cambiamenti climatici, della sostenibilità ambientale e della riduzione del rischio. Area di intervento 3 Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione Sede Via Garibaldi, 9 – Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica Completata la fase di formazione specifica, nel corso della quale i Volontari acquisiranno le necessarie competenze rispetto ai compiti richiesti e la competenza specifica per svolgere le attività assegnate in autonomia con la

collaborazione del personale impiegato negli uffici di destinazione sulle attività specifiche: 1- implementazione di uno strumento web; 2- ricerca, raccolta e organizzazione materiale tematico; 3- elaborazione messaggistica di comunicazione e disseminazione tematica Genova@resiliente e resilienza in generale rivolta alla community digitale (social media); 4 - elaborazione strumenti di infografica (brochure, leaflet in formato digitale e offset).

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

voci da 10 a 13

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto 7 di cui

* 4 Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazioni dei rischi Sede Via di Francia, 1 – Matitone – Protezione Civile

* 1 Area di Intervento 2 Prevenzione e mitigazioni dei rischi Sede Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – Direzione Sviluppo del Personale e Formazione

* 2 Area di intervento 3 Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione Sede Via Garibaldi, 9 – Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica

Numero posti con vitto e alloggio 0

Numero posti senza vitto e alloggio 7

Numero posti con solo vitto 0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 14

voce 15

voce 16

Numero ore degli operatori volontari monte ore annuo: 1.145**Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5**

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio: I Volontari sono tenuti a rispettare la massima riservatezza dei dati sensibili acquisiti e/o di quelli di cui entrano in possesso e al rispetto degli obblighi della legge sulla privacy Decreto n.101/18del 10 agosto 2018.

Sede Via di Francia, 1 – Matitone – Protezione Civile

L'attività di servizio sarà prevalentemente organizzata su una media di 25 ore settimanali distribuite ordinariamente su 5 giorni lavorativi (da lunedì al venerdì) con orario 09:00-14:00. L'attività di servizio che si espletterà per la parte in esterno a contatto con le persone, potrà richiedere, sempre nel rispetto del monte ore previsto di 1145 ore annue, una certa flessibilità di orario, anche occasionalmente pomeridiano/serale. Episodicamente, in occasione della diramazione di stati di allerta meteoidrogeologico o di altre situazioni di allarme/emergenza, ai Volontari potrà essere richiesta la collaborazione in Sala Emergenze di Protezione Civile. E' richiesta la disponibilità dei volontari a spostamenti nell'ambito del territorio comunale, con veicoli dell'Ente, o con i mezzi pubblici e la disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative. Sede Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – Direzione Sviluppo del Personale e Formazione L'attività di servizio sarà prevalentemente organizzata su una media di 25 ore settimanali distribuite ordinariamente su 5 giorni lavorativi (da lunedì al venerdì) con orario 08:00-13:00. L'attività di servizio che si espletterà per la parte in esterno, potrà richiedere, sempre nel rispetto del monte ore previsto di 1145 ore annue, una certa flessibilità di orario, anche occasionalmente pomeridiano/serale. E' richiesta la disponibilità del volontario a spostamenti nell'ambito del territorio comunale, anche con i mezzi pubblici e la disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative.

Sede Via Garibaldi, 9 – Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica In riferimento alle attività per il progetto di comunicazione relativamente alla Direzione proponente Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica si prevede quanto nel seguito. L'attività di servizio sarà prevalentemente organizzata su una media di 25 ore settimanali distribuite su 5 giorni lavorativi (da lunedì al venerdì) con alternanza di turni (su richiesta) nei quadranti antimeridiano e pomeridiano con orario 09:00-14:00 e 13:00-18:00. E' richiesta la disponibilità dei volontari a spostamenti nell'ambito del territorio comunale, con i mezzi pubblici, e la disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative e di networking relative alla Rete Di Città Resilienti promossa dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

voce 19/20

Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*) Il sistema di selezione dei candidati prevede l'interazione di diverse figure:

- Responsabile del Servizio Civile e Selettore accreditato: figure professionali, aventi le caratteristiche e le competenze previste dalla Circolare sull'Accreditamento, garanti della realizzazione di quanto previsto dal sistema nel rispetto della normativa vigente;
- Equipe dei selettori: figure professionali esperte in processi di selezione, bilancio di competenze e gestione del personale reclutati tra il personale dell'Ente;
- OLP e/o altre figure di riferimento del progetto: figure professionali debitamente formate con competenze specifiche sulle attività previste dai progetti e in materia di servizio civile. Questo sistema di selezione si propone l'obiettivo di valorizzare al massimo la motivazione al servizio e la consapevolezza del valore etico e formativo dell'esperienza di servizio civile, attribuendo un peso significativo proprio alla presenza di questi aspetti.

| Fasi | Azioni | Attori coinvolti |
|------------------|---|---|
| Fase preliminare | -condivisione degli strumenti e della metodologia ai fini di una loro applicazione coerente e della costruzione di un linguaggio comune tra i diversi attori | -Responsabile del Servizio Civile -Selettori accreditati -Olp e/o altre figure di riferimento del progetto -Equipe dei selettori |
| Fase istruttoria | -valutazione delle candidature raccolte per ciascun progetto; -analisi dettagliata della modulistica da utilizzare per la selezione; -definizione delle | -Responsabile del Servizio Civile -Selettori accreditati -Olp e/o altre figure di riferimento del progetto -Equipe dei selettori |

| | | |
|--------------------|--|---|
| | strategie per la gestione dei colloqui di selezione | |
| Fase di attuazione | -costituzione delle commissioni; - colloqui di selezione dei candidati di durata non inferiore a 30';- compilazione del materiale cartaceo di documentazione delle procedure selettive: schede di valutazione MOD COL (guida al colloquio di selezione e verbale del medesimo) e MODELLO PUNTEGGI, di seguito illustrate, specifiche per il Comune di Genova | -Responsabile del Servizio Civile -Selettori accreditati -Olp e/o altre figure di riferimento del progetto -Equipe dei selettori |

Strumenti utilizzati MODELLO PUNTEGGI Il MODELLO PUNTEGGI è stato costruito a partire dalle indicazioni fornite dall'Ufficio Nazionale attraverso il Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 e parzialmente integrato e modificato. Riepiloga tutti i punteggi relativi ai diversi fattori valutati, sia attraverso i titoli che sulla base degli elementi emersi durante il colloquio. MODELLO COLLOQUIO Il MODELLO COLLOQUIO ha lo scopo di rendere più agevole e completa l'analisi di tutti gli elementi di valutazione che emergono in fase di colloquio. Tale strumento, utilizzato e compilato durante il colloquio, riporta per ogni area indagata i fattori di valutazione, gli specifici aspetti da esplorare e il giudizio espresso in punteggi.

È integrato da un verbale. Criteri di valutazione e scala dei punteggi attribuiti Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, suddivisi sulle seguenti tre macro aree:

A. Precedenti esperienze

B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive (non valutate al punto A) e altre conoscenze

C. Colloquio di selezione. Dettaglio dell'attribuzione dei punteggi per ogni macro area

A. Precedenti esperienze Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 15 punti, così ripartiti

Precedenti esperienze nello stesso settore di impiego: massimo 9 punti (coefficiente 0,75 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)

Precedenti esperienze in settori analoghi: massimo 6 punti (coefficiente 0,50 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)

B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive non valutate al punto precedente, altre conoscenze Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 25 punti, così ripartiti

* Titolo di studio: massimo 8 punti Laurea specialistica/magistrale attinente al progetto: punti 8 Laurea specialistica/magistrale non attinente al progetto: punti 7 Laurea triennale attinente al progetto: punti 7 Laurea triennale non attinente al progetto: punti 6

21Diploma attinente al progetto: punti 6 Diploma non attinente al progetto: punti 5 Frequenza Scuola Media Superiore: punti 1 per ogni anno scolastico concluso (Max punti 4) * Viene valorizzato esclusivamente il titolo di studio che conferisce maggior punteggio Titoli professionali: massimo 3 punti Attinenti al progetto: punti 3 Non attinenti al progetto: punti 1

Esperienze aggiuntive: massimo 7 punti (Volontariato, esperienze lavorative diverse, Erasmus, altre esperienze significative)

Altre conoscenze: massimo 7 punti (Lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, esperienze formative diverse)

C. Colloquio di selezione Il punteggio massimo è pari a 60 punti (con un minimo di 36 per ottenere l'idoneità). Verranno indagate cinque aree alle quali è attribuito un punteggio specifico distribuito in modo da dare maggior peso e rilevanza alla motivazione al servizio civile (area 1) e alla motivazione al progetto specifico (area 2). La necessità di attribuire pesi diversi alle diverse aree indagate è sostenuta dalla consapevolezza che anche la fase della selezione deve tener conto della peculiare funzione formativa del servizio civile e diventare essa stessa strumento per la costruzione di consapevolezza del senso autentico di questa esperienza, nei giovani aspiranti volontari e nelle strutture ospitanti. La valorizzazione degli aspetti motivazionali del servizio civile serve a marcare l'identità e a specificarne le differenze rispetto ad altre esperienze con le quali non deve essere confuso (forme di lavoro precario, stage, ecc.).

| Area indagata | Fattori di valutazione | Punteggio parziale | Punteggio totale |
|--------------------------------------|--|--------------------|------------------|
| 1. Motivazione al servizio civile | Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio | max 15 | max 15 |
| 2. Motivazione al progetto specifico | Motivazioni rispetto alla scelta e allo | max 5 | max 15 |

| | | | |
|---|--|---|--------|
| | svolgimento dello specifico progetto | | |
| | Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto | max 5 | |
| | Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto | max 5 | |
| 3. Possesso di competenze e capacità necessarie alla realizzazione del progetto | Possesso di particolari conoscenze utili alla realizzazione del progetto | max 3 | max 10 |
| | Possesso di particolari competenze e capacità utili alla realizzazione dello specifico progetto | max 3 | |
| | Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto | max 4 | |
| 4. Caratteristiche del candidato | Indagine relativa alla pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego al fine di rilevare l'impatto dell'esperienza sul candidato | max 4 | max 10 |
| | Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto | max 6 | |
| 5. Disponibilità | Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: trasferte, flessibilità oraria anche serale/festiva, ...) | max 10 | max 10 |
| totale | | max 60 punti (punteggio minimo 36) | |

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*) NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 23

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

per Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazioni dei rischi:

Sede Via di Francia, 1 – Matitone – Protezione Civile – codice sede 25641

Requisiti obbligatori

- Possesso del Diploma di Laurea triennale.
- Possesso della patente di guida che abilita alla conduzione di autovetture.

Requisiti preferenziali che concorrono all'attribuzione del punteggio in sede di selezione

Titolo di studio riconducibile a una delle seguenti classi di Laurea:

L-7 Ingegneria Civile e Ambientale

L-21 Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale

L-23 Scienze e Tecniche dell'Edilizia

L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura

L-34 Scienze Geologiche

LM-23 Ingegneria Civile
LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
LM-44 Modellistica Matematico-Fisica per l'Ingegneria
LM-48 Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale
LM-60 Scienze della Natura
LM-73 Scienze e Tecnologie Forestali e Ambientali
LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche
LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio
LM-79 Scienze Geofisiche

per Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazioni dei rischi:

Sede Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – Direzione Sviluppo del Personale e Formazione codice sede 25645

Requisiti obbligatori

Possesso del Diploma di Laurea triennale

Requisiti preferenziali

L-10 Lettere
L-11 Lingue e Culture Moderne
L-14 Scienze dei Servizi Giuridici
L-15 Scienze del Turismo
L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione
L-20 Scienze della Comunicazione
L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche
L-33 Scienze Economiche
L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
L-37 Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace
L-39 Servizio Sociale
L-40 Sociologia
L-42 Storia
L-5 Filosofia
L-6 Geografia

per Area di intervento 3 Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

Sede Via Garibaldi, 9 – Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica codice sede 131059

Requisiti obbligatori

Possesso del Diploma di Laurea magistrale o specialistica.

Requisiti preferenziali che concorrono all'attribuzione del punteggio in sede di selezione

Titolo di studio riconducibile a una delle seguenti classi di Laurea:

L-03 Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda
L-04 Disegno Industriale
L-20 Scienze della Comunicazione
L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
LM-12 Design
LM-19 informazione e sistemi editoriali
LM-52 Relazioni Internazionali
LM-59 Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
LM-63 Scienze della Pubblica Amministrazione
LM- 65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
LM-90 Studi Europei
LM-92 Teorie della Comunicazione

Nel corso del colloquio di selezione verranno altresì prese in considerazione le capacità relazionali, empatiche e argomentative dimostrate dal candidato, essenziali per la tipologia di attività previste dal progetto. Buona conoscenza e capacità d'uso delle risorse informatiche, che sarà oggetto di verifica durante il colloquio di selezione.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 27

voce 28

voce 29

Eventuali crediti formativi riconosciuti: L'Università di Genova ha sempre riconosciuto crediti formativi per le attività svolte nell'ambito di tutti i progetti dell'Ente, sulla base delle attestazioni rilasciate dall'Ente stesso, al termine dell'anno di servizio, circa i contenuti delle attività svolte.

Eventuali tirocini riconosciuti: Il Comune di Genova è convenzionato per lo svolgimento ed il riconoscimento dei tirocini con l'Università di Genova. Si allega l'accordo stipulato con l'Università degli Studi di Genova in data 30 luglio 2018.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: Attestato Specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 41

voce 42

Contenuti della formazione(*) corso A Lineamenti e strumenti di Protezione Civile Presentazione del Progetto (Francesca Bellenzier, Mina Pesce) Modulo AT1 Introduzione al Sistema Nazionale, ai sistemi locali e alla struttura comunale di Protezione Civile 2 ore – (Dario Marchi) Modulo AT2 Strumenti di analisi e gestione del rischio Piani di Bacino della città Metropolitana: Mappe del Rischio Idraulico 2 ore – (Mario Jaffe) Piani di Bacino della città Metropolitana: Mappe del Rischio Geologico 2 ore - (Ylenia Mattana) Piani comunali di Protezione Civile 2 ore - (Dario Marchi) Modulo AT3 Il Presidio Permanente di Protezione Civile. Sala Emergenze Comunale 3 ore – (Irene Marras) Funzioni di Sala 3 ore – (Maurizio Scotto) (Andrea Bottelli) Modulo AT4 Comunicazione in Protezione Civile Diffusione e Cultura di Protezione Civile 3 ore – Stefania Manca Utilizzo dei Social nella comunicazione in Protezione Civile 2 ore - Francesca Puddu Modulo AP1 Presidio Meteorologico locale Monitoraggio meteorologico strumentale, lettura della rete pluvioidrometrica e analisi delle immagini da radar e da satellite 3 ore – (Ylenia Mattana)

Sistemi di allarme e mitigazione rischi 3 ore - (Silvio Bozzano) Modulo AP2 Presidio Territoriale Ricognizione territoriale degli itinerari di monitoraggio 16 ore – (Roberto Negrari) Corso B Preparazione all'attività di campo Modulo BT1 Modalità di approccio e divulgazione della cultura di Protezione Civile Casi studio 4 ore – Federica Cedro Modulo BT2 Sistema Informativo territoriale – WebGis e layer tematici 4 ore – (Irene Marras) (Claudia Podestà) Modulo BT3 Struttura e funzioni degli organismi socio-assistenziali compartecipati "Associazione Comunale di Volontariato di Protezione Civile Gruppo Genova" 2 ore – (Andrea Bottelli) Modulo BT4 Sistemi di comunicazione in corso di evento e in emergenza. Casi studio 2 ore – F2 (Paolo Monte) Modulo BT5 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile 4 ore – (Sandro Dardani) Modulo BT6 Il lavoro agile/smartworking Il lavoro agile nelle politiche per il benessere 2 ore – Armando De Donno Nuove skills al lavoro 2 ore – Paolo Parciasepe La rete cittadina e l'innovazione culturale 2 ore – Simonetta Costa Modulo BP1 Prova pratica delle operazioni sul campo. Raccolta e rappresentazione dei dati 6 ore – (Ylenia Mattana) (Maurizio Scotto) Modulo BP2 Esercitazione in Sala emergenze in corso di evento 4ore – (Irene Marras) (Paolo Monte)

Durata: la durata complessiva della formazione specifica è di 73 ore ripartite in due corsi, articolati su 14 moduli di carattere teorico e pratico. Le esercitazioni di Monitoraggio meteorologico locale (AP1) e di presenza in Sala emergenze in corso di evento (BP2), saranno necessariamente legate all'occorrenza di situazioni significative ai fini dimostrativi. Corso A durata totale 41 ore [parte teorica (AT) 19 ore – parte pratica (AP) 22 ore] Corso B durata totale 32 ore [parte teorica (BT) 22 ore – parte pratica (BP) 10 ore] L'intero pacchetto formativo, incluso il modulo BT5 sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, sarà erogato durante i primi 90 giorni dalla data di avvio del progetto stesso. Il monte ore sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto.